



Regione Toscana



CITTÀ DI QUARRATA



**INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO DI
ORTI URBANI IN LOCALITA' "LA QUERCIOLA" A
QUARRATA (PT)**



**PROGETTO ESCUTIVO
RELAZIONE TECNICA ED ILLUSTRATIVA
E QUADRO ECONOMICO**

Progettista: Arch. Riccardo Pallini

Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione: Ing. Iuri Gelli

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Riccardo Pallini

Quarrata, lì novembre 2018

Premessa

Il Comune di Quarrata, con deliberazione G.C. n. 123 del 22/09/2014, ha approvato un progetto sperimentale di orto sociale da realizzare all'interno dell'area protetta "Querciola" nella frazione di Caserana. Tale progetto, presentato da un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta dall'Azienda Agrituristica Oasi di Baugiano (capofila), dall'Associazione di Promozione sociale "Amici di Casa di Zela", dalla cooperativa sociale "L'Orizzonte" e dall'associazione di volontariato "Il Pozzo di Giacobbe", rappresenta una nuova forma di socialità in agricoltura, andando incontro, in tre diversi lotti, alle esigenze sociali di tre diverse fasce della popolazione. In particolare, uno dei tre lotti, prevedeva la realizzazione di orti sociali, da assegnare ai cittadini, individuati con bando pubblico, per la coltivazione di prodotti destinati al fabbisogno familiare; la coltivazione deve essere fatta secondo il metodo biologico. Per queste attività è stata messa a disposizione una superficie di circa 1 ettaro, suddiviso in 50 appezzamenti di circa 150 mq ciascuno. Il Comune ha provveduto ad approvare un bando, stabilendo criteri, sulla base del quale sono stati individuati i beneficiari.

A seguito dell'approvazione del progetto da parte della Giunta, è stata stipulata una convenzione (rep. n. 68/2014) con l'ATS di durata triennale (da dicembre 2014 a dicembre 2017). Sono quindi iniziate le attività, che hanno dato buoni risultati anche per quanto riguarda la socializzazione e l'integrazione da parte dei beneficiari.

I terreni su cui si stanno svolgendo queste attività sono di proprietari privati, con i quali l'ATS ha stipulato un contratto di locazione.

Per questo, nell'ambito del progetto "Centomila orti in Toscana", il Comune di Quarrata, visto l'esito positivo della sperimentazione, il Comune di Quarrata ha scelto di intervenire nella valorizzazione di questa area, realizzando opere che ne migliorino la fruibilità e adeguino gli spazi all'attività, per proseguire l'intervento anche dopo la scadenza della convenzione in essere, mettendolo a regime. Positivo è stato anche l'apporto del Terzo Settore coinvolto (cooperativa, associazione di volontariato), oltre che dell'azienda agricola, che sono riuscite a coordinare le azioni, favorendo il confronto fra i beneficiari, in modo da ottenere un positivo scambio di informazioni, aggiornare le conoscenze delle persone coinvolte e, in alcuni casi, realizzare il confronto intergenerazionale ed anche interculturale, vista la presenza fra gli assegnatari degli appezzamenti anche di cittadini provenienti da paesi diversi dall'Italia.

L'intervento da realizzare si pone quindi sia come incremento delle superfici e del numero di appezzamenti da mettere a disposizione, ma anche come qualificazione e miglioramento dell'area stessa, che è adiacente all'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) "La Querciola", nella

quale si trova il complesso rurale “Casa di Zela” (risalente al XVI sec.), di proprietà del Comune di Quarrata, che ospita la “Collezione della Civiltà Contadina e degli antichi mestieri”.

Inquadramento del progetto nel contesto normativo regionale

La Regione Toscana, nell'ambito del “Programma di Governo per la X legislatura regionale” si è posta l'obiettivo di promuovere l'iniziativa “Centomila orti in Toscana”. Tale progetto racchiude la volontà di porre in essere azioni finalizzate a rendere disponibili, ai cittadini residenti nelle aree a maggior livello di urbanizzazione, terreni di proprietà degli Enti Locali utilizzabili come “orti Urbani”, creando luoghi di interesse civico, svago nonché di aggregazione e scambio culturale destinati a persone di tutte le età.

Il modello di orto proposto non si limita agli aspetti progettuali e tecnici per la realizzazione degli orti, ma definisce l'intero percorso che va dalla individuazione delle aree vocate, sino alla selezione del soggetto concessionari della Struttura ed ai soggetti assegnatari dei singoli orti.

Sulla base del modello individuato dalla Regione di “orto urbano toscano”, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 42 del 2 febbraio 2016, il Comune di Quarrata ha ritenuto di individuare questa area come zona dove dare attuazione alla progettazione degli orti sociali.

Obiettivi e Azioni legate al progetto

Gli obiettivi strategici dell'iniziativa sono i seguenti:

- favorire e accelerare il processo di costruzione di una comunità locale capace di auto-organizzarsi e di prendersi cura di un'area, che, sebbene si trovi in un'area agricola, è perimetrata da nuclei rurali trasformati, aventi ormai prevalentemente natura residenziale;
- favorire l'attività della comunità, rafforzandone il senso di identità e appartenenza;
- migliorare la visibilità e accessibilità dell'area, ampliandone la fruibilità;
- favorire lo scambio intergenerazionale e interculturale, considerando la composizione eterogenea del gruppo dei futuri assegnatari, che rispecchia la composizione della popolazione residente nel comune.

Le azioni individuate per perseguire tali obiettivi riguardano sia una dimensione pratica-operativa che quella socio-culturale.

Nella prima rientrano una serie di interventi che sono finalizzati:

- alla dotazione degli orti di locali e spazi di servizio (opportunità per rafforzare le relazioni sociali e attivare iniziative di formazione, approfondimento e scambio culturale);
- alla riorganizzazione del sistema dei percorsi pedonali e carrabili interni all'area e di

connessione con il contesto circostante;

- al miglioramento tecnico-funzionale degli orti;
- infine ad una valorizzazione paesaggistica d'insieme dell'area.

Per quanto riguarda invece la dimensione socio-culturale, risulta fondamentale l'attività di accompagnamento del gruppo degli assegnatari degli orti nella costruzione della comunità stessa e nell'approfondimento di temi che, a partire dalla pratica di un'agricoltura sostenibile, si estendono alla sfera di interesse di una comunità ampia e variegata, quali il cibo, la salute, i processi/modalità di trasformazione dei prodotti dell'orto, pratiche di auto-costruzione e di educazione civica in senso ampio (partecipazione attiva all'interno di una comunità, regole di convivenza, rispetto per l'ambiente etc...).

A tal proposito l'attivazione di piccoli corsi, laboratori, forme di scambio di buone pratiche rappresentano oltre che una risorsa per la comunità anche l'opportunità per aprire l'attività verso l'esterno favorendo il costituirsi di una rete e collaborazione anche con quei soggetti, che, pur non potendo prendersi cura direttamente di un orto, sono comunque interessate ad approfondire certi temi, a sviluppare relazioni sociali e sono magari disponibili a sperimentarsi per brevi periodi lavorando o dando un contributo nella gestione degli orti e nelle attività connesse (manutenzione e gestione dell'area e delle attività).

Coerenza con il modello toscano

Come anticipato, la scelta del progetto degli orti sociali esistenti in forma sperimentale nell'area de "La Querciola" è motivata dal fatto che questo è pienamente rispondente ai contenuti espressi ed elaborati nel "modello Toscano". Trattandosi di un intervento su una realtà esistente, che presenta già una struttura sociale, seppur sperimentale, e che risulta fortemente caratterizzata da un punto di vista ambientale e morfologico, si rende necessario che l'intervento sia graduale, al fine di non pregiudicare le attività esistenti.

In particolare all'interno dell'area agricola si intende procedere per micro-interventi finalizzati a migliorare le attività di produzione orticola e garantire nel tempo la rispondenza al modello Toscano. La formazione degli appezzamenti degli orti è infatti avvenuta nel tempo assecondando l'andamento e la morfologia naturale del terreno, sostanzialmente pianeggiante, inserendosi paesaggisticamente nel sistema della pianura e del reticolo idrografico che caratterizza l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) "La Querciola".

Per queste ragioni nella realizzazione dell'intervento sarà importante da un lato considerare la

presenza degli orti esistenti, e dall'altro integrare tale situazione con la creazione di nuovi orti.

Sarà prevista anche la realizzazione di una serie di servizi all'area degli orti, quali il parcheggio per l'accessibilità carrabile all'area, la creazione di spazi di socializzazione, i servizi igienici, i depositi per gli attrezzi ed il sistema di irrigazione degli orti.

Di particolare interesse sia ambientale che sociale riveste il collegamento ciclopedonale, recentemente realizzato dall'Amministrazione Comunale, che mette in connessione il centro cittadino di Quarrata con l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) "La Querciola" e quindi anche con l'area in cui si colloca l'intervento degli orti urbani.

Potenzialità e punti di forza del progetto

La sperimentazione effettuata consente di individuare alcune azioni da realizzare.

In particolare verranno effettuati corsi pratici di avviamento al biologico e al biodinamico aperti anche alla popolazione, con la possibilità di un tutoraggio per assicurarsi da un lato che tutte le persone coinvolte si trovino a loro agio e traggano giovamento dall'esperienza, dall'altro che tutti i prestatori d'opera siano sensibilizzati sull'importanza di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente, della natura e della nostra salute. Questo permetterà a tutti di poter prestare la manodopera in campo anche se sono alla prima esperienza della campagna. Formazione, sensibilizzazione e rispetto di regole conviviali, quindi, sono alla base di questo progetto. Verrà realizzato un piccolo spazio di intrattenimento, allestito con panchine, dove è possibile soffermarsi a parlare, giocare e chiedere informazioni. Sarà dato spazio all'apprendimento attraverso il gioco, per far scaturire il desiderio di prendersi cura della natura, il senso di responsabilità, l'aspettativa di gustare ciò che si è seminato, trapiantato, annaffiato, curato e raccolto, ricreare l'affezione verso il cibo-natura ma anche verso la terra e il proprio territorio di appartenenza. Per stimolare in confronto intergenerazionale, il ruolo dei nonni è fondamentale allo scopo di avvicinare generazioni diverse (i nonni sono quella più vicina alla campagna) e creare rispetto-affezione verso un cibo che nutre e cura.

Anche la realizzazione pratica dovrà connotarsi di un bel impatto estetico, perché gli 'orti sociali' saranno piacevoli da visitare oltre che da gustare; il tutto avverrà con la supervisione dell'ATS.

Parallelamente, tramite le associazioni coinvolte, sarà fatta opera di sensibilizzazione affinché una parte dei prodotti, l'eccedenza, sia messa a disposizione dell'Emporio Sociale del Comune di Quarrata e destinato alle famiglie che fanno più fatica, in una logica solidaristica che risponde al dettato della L. 155/2003 e della L.R. 32/2009.

Attuazione del progetto regionale “Centomila orti in Toscana”

A seguito della partecipazione del Comune di Quarrata al bando della Regione Toscana relativo al progetto “Centomila orti in Toscana”, la Regione Toscana-Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale-Settore Forestazione, Usi civici, Agroambiente, ha dichiarato, con proprio decreto dirigenziale n. 4734 del 12.04.2017, il progetto presentato dal Comune di Quarrata ammissibile a finanziamento, rimandando a successivo atto l’attribuzione dei relativi fondi finalizzata alla realizzazione degli interventi.

Con successivo decreto dirigenziale n. 17828 del 28.11.2017, infatti, la Regione Toscana ha provveduto ad attribuire al Comune di Quarrata il finanziamento di € 66.394,30, a fronte di un importo progettuale complessivo pari ad € 100.000,00; la quota restante di risorse necessarie per dare copertura finanziaria complessiva all’intervento, è stato stanziato dal bilancio del Comune di Quarrata, annualità 2018, per una somma pari ad € 33.605,70.

Successivamente il Comune di Quarrata ha proseguito il percorso di individuazione del soggetto gestore unitamente alle aree di intervento da concedere all’Amministrazione Comunale per l’attuazione del progetto (delibera Giunta Comunale n. 148/2017), attivando una procedura ad evidenza pubblica che è passata per un primo avviso a cui non ha corrisposto alcuna partecipazione, un secondo avviso a cui nuovamente non ha corrisposto alcuna partecipazione, ad una successiva indizione di trattativa privata che ha portato alla definizione sia di un soggetto gestore che delle aree da quest’ultimo concesse in disponibilità al Comune di Quarrata e destinate ad orti urbani (vedi determinazioni n. 1152/2017, n. 161/2018, n. 384/2018 e n. 636/2018), con stipula di specifica convenzione con atto rep. n. 39/ 2018.

In base alla suddetta convenzione rep. n. 39/ 2018 ed in base a quanto dichiarato in fase di gara da parte del soggetto gestore (vedi prot. n. 29521 del 29/05/2018), fino alla data del 19/07/2023 vengono messe a “completa, totale ed incondizionata disposizione dell’Amministrazione Comunale” le aree contraddistinte catastalmente dai mappali n. 194 (mq 3.640), n. 249 (mq 3.949), n. 430 (mq 2.072), n. 428 (mq 2.266), n. 77 (mq 5.460) del foglio n. 36 del Comune di Quarrata, per un totale complessivo di superficie pari a mq 17.387, stabilendo per l’Amministrazione Comunale la possibilità di realizzare, in corrispondenza di tali aree, interventi di sistemazione, recupero, riqualificazione e manutenzione straordinaria, dando comunque atto che “ l’Amministrazione Comunale, nel caso di interventi di sistemazione, recupero, riqualificazione e manutenzione straordinaria da essa stessa direttamente effettuati...(omissis)....., procederà, allo scadere del

termine previsto per l'attuazione del progetto oggetto del presente bando (19/07/2023), con la rimozione totale o parziale delle opere realizzate in corrispondenza dei suddetti terreni messi a disposizione, previa richiesta presentata dal soggetto concedente le aree (gestore) entro i tre mesi precedenti la data di scadenza della suddetta convenzione rep. n. 39/ 2018; tale convenzione prevede inoltre che il soggetto gestore (l'offerente le aree), contestualmente alla presentazione della propria offerta di gara per la gestione, autorizza "il Comune ad intervenire sulle aree indicate per la funzionalità degli orti, secondo quanto indicato nelle linee guida per la realizzazione e la gestione degli orti da parte dei Comuni, approvate dalla Regione Toscana con deliberazione G.R. n. 42 del 02/02/2016".

Sulla base di quanto sopra, la Giunta Comunale ha dato mandato al Servizio Lavori Pubblici di procedere alla redazione della progettazione esecutiva dell'intervento di realizzazione di un complesso di orti urbani in corrispondenza delle aree date in disponibilità al comune di Quarrata e sopra catastalmente identificate, tramite la realizzazione di interventi di sistemazione, recupero, riqualificazione e manutenzione straordinaria delle aree stesse, finanziando le opere con il contributo di € 66.394,30 concesso dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 17828 del 28.11.2017 e con fondi propri del bilancio comunali pari ad € 33.605,70, per complessivi € 100.000,00.

Inquadramento territoriale dell'intervento

L'intervento si colloca presso la frazione di Caserana, in adiacenza all'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) "La Querciola" a Quarrata (PT), in una zona classificata dal vigente Regolamento Urbanistico come EP1 "Aree ad agricoltura promiscua", e dal Piano Operativo in corso di adozione sempre come zona EP1 "Aree agricole della pianura".

L'intervento oggetto del presente progetto interessa le particelle catastali ricomprese nel foglio n. 36 del Comune di Quarrata e contraddistinte dai mappali n. 194 (mq 3.640), n. 249 (mq 3.949), n. 430 (mq 2.072), n. 428 (mq 2.266), n. 77 (mq 5.460), per un totale complessivo di superficie pari a mq 17.387; tali mappali catastali risultano fra loro accorpati in maniera tale da configurare una situazione complessiva di tre lotti distinti, di cui uno formato dall'unione dei mappali n. 194 e n. 249 tra loro confinanti, uno formato dall'unione dei mappali n. 428 e n. 430 anch'essi fra loro confinanti, ed uno formato dal mappale n. 77.

Dal punto di vista dei vincoli vigenti, facendo riferimento al vigente Piano Strutturale comunale, le aree su cui si concentrerà l'intervento rientrano tra quelle allagabili con tempo di ritorno inferiore ai 30 anni, con una pericolosità idraulica molto elevata (I4) ed un battente idraulico prevalentemente variabile fra 40 cm e 100 cm, con zone limite di battente minimo fra 30-40 cm o di battente massimo fra 100-150 cm; proprio per tali motivi, la progettazione degli interventi dovrà essere rispettosa di quanto previsto e normato in materia di rischio alluvioni e tutela dei corsi d'acqua dalla Legge Regionale della Toscana n. 41 del 24.07.2018.

Per quanto riguarda, invece, il vincolo paesaggistico, l'area non rientra tra quelle soggette a tale vincolo in base al D.Lgs n. 42/2004 (vedi vigente Piano Strutturale comunale e P.I.T. della regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico).

Per quanto riguarda, infine, il rapporto dell'area di intervento con l'esistente sistema della viabilità e con il territorio circostante, tutti i lotti interessati dal progetto hanno accesso da strade poderali che si innestano sulla Via Strada della Viuccia che, a sua volta, a nord si diparte dalla Via Nuova all'interno dell'abitato di Caserana nella zona in cui la stessa Via Nuova supera con un ponte il Torrente Ombrone; in direzione sud, invece, l'area di intervento è collegata, tramite un percorso ciclopedonale e di servizio ai proprietari frontisti dei terreni, con la struttura di proprietà comunale di "Casa di Zela" da cui, a sua volta, parte il percorso ciclopedonale recentemente realizzato dall'Amministrazione Comunale che, correndo principalmente sulla testa degli argini dei torrenti, si ricollega sia al centro cittadino che con l'area di Villa La Magia. La sopra citata Via Strada della Viuccia rappresenta l'accesso principale all'area di cantiere e quindi anche accesso principale per il passaggio dei mezzi e delle macchine operative che si troveranno ad intervenire per l'esecuzione delle varie lavorazioni; tale viabilità è classificata come strada pubblica vicinale, mentre le varie strade poderali che su di essa si attestano e conducono alle varie zone in cui si attuerà l'intervento in oggetto, non sono strade pubbliche, ma sono strade a servizio dei vari fondi agricoli che su di esse si attestano, tra cui anche le particelle catastali sopra citate

Tipologie di intervento

L'area su cui si interviene coincide in larga parte con alcune delle aree in cui, come citato in premessa, il Comune di Quarrata aveva già attivato fin dall'anno 2014 un progetto di orti sociali (foglio catastale n. 36, mappali n. 194, n. 249, n. 430 e n. 428), alle quali si è andata ad aggiungere l'area rappresentata dal mappale n. 77, foglio catastale n. 36.

L'intervento è finalizzato ad agire sul sistema degli orti esistenti (circa n. 50), provvedendo ad effettuare una riorganizzazione, integrandolo con la creazione di nuovi orti (n. 22), portando la dotazione complessiva di orti a n. 72.

Per quanto riguarda i criteri progettuali adottati nella definizione dell'intervento di realizzazione degli orti urbani, si è fatto riferimento specifico alle linee guide dettate dalla Regione Toscana con propria delibera di Giunta Regionale n. 42 del 02.02.2016, derogando da queste rispetto alla dimensione massima ottenibile per ogni singolo lotto, portata a 150 mq (anziché 100 mq) in ragione del fatto che proprio questa era la dimensione stabilita per i singoli lotti nell'originario progetto di orti sociali portato avanti dal Comune di Quarrata fin dall'anno 2014.

Andando alla descrizione specifica delle modalità di intervento da attuarsi, in corrispondenza dei singoli orti esistenti si provvederà ad eliminare tutte quelle varie forme di suddivisione attualmente presenti e non consone (reti, fili, paletti, ecc.), regolarizzando le superfici ed inserendo, quali elementi di delimitazione dei singoli orti, delle staccionate in legno di castagno posizionate nei punti di incrocio dei confini tra i vari orti, così da realizzare tutti i riferimenti di delimitazione dei vari lotti ortivi.

Si provvederà ad una pulitura generalizzata delle aree di intervento con rimozione di materiali ed elementi non consoni ed inidonei, taglio di erba e vegetazione infestante e ricavatura delle fosse poderali e dei canali presenti al fine di garantire il corretto deflusso del sistema delle acque, problematica quest'ultima molto importante e degna di particolare attenzione in questa parte di territorio.

A servizio degli orti saranno risistemate le esistenti viabilità di accesso con caratteristiche di strade bianche, ed al fine di garantire agevolmente la sosta dei veicoli delle persone che si recano nell'area, verranno riqualificate le zone già utilizzate a parcheggio con la creazione di un fondo in massiciata drenante e stabilizzato superficiale, integrandole con la sistemazione anche di alcune altre zone con fondo di usura avente le stesse caratteristiche degli spazi a parcheggio esistenti. Nello specifico, si provvederà:

- in corrispondenza del lotto identificato dai mappali n. 194 e n. 249 del foglio n.36, ad intervenire sulla viabilità carrabile interna di servizio già esistente e che percorre per tutta la lunghezza il lotto, con un rettilineo lungo tutto il mappale n. 194, un altro rettilineo lungo tutto il mappale n. 249 ed il loro raccordo trasversale in corrispondenza del confine sud dei suddetti mappali: rispetto a tali percorsi carrabili esistenti con fondo in terra battuta, si effettuerà un intervento di riqualificazione

della situazione presente, intervenendo con la sistemazione del fondo stradale e realizzandone una manutenzione straordinaria tramite il riporto di uno strato superficiale in stabilizzato di cava, al fine di ripristinare un'adeguata e corretta situazione di percorribilità oggi assai compromessa, in particolar modo nei momenti di pioggia e nei giorni successivi in cui, a causa del ristagno diffuso di acqua negli avvallamenti presenti ed all'assenza di dispositivi di regimazione delle acque stesse, tali percorsi carrabili risultano difficilmente agibili;

- in corrispondenza del lato di confine nord del lotto identificato dai mappali n. 194 e n. 249 del foglio n.36, ad intervenire su di una porzione limitata di profondità pari a 5,5 m prospiciente la strada poderale che conduce a tutte le proprietà agricole della zona, sistemandola come spazio di sosta per gli autoveicoli, in considerazione del fatto che con l'attuazione del progetto di gestione degli orti urbani si avrà un incremento della frequentazione della zona e quindi la necessità di avere degli spazi di sosta in maniera tale da non intralciare il passaggio lungo la strada poderale a servizio anche di tutti i terreni e proprietà agricole presenti nella zona; anche in questo caso si effettuerà un intervento di riqualificazione della situazione presente, intervenendo con la sistemazione del fondo stradale e realizzandone una manutenzione straordinaria tramite l'adeguamento del piano di campagna, la stesura di strato di Tessuto Non Tessuto (TNT), il riporto di uno strato di pietrisco tipo 4/6 e strato superficiale in stabilizzato di cava;

- in corrispondenza dell'angolo di confine nord-est del lotto identificato dai mappali n. 428 e n. 430 del foglio n.36, ad intervenire sullo spazio di sosta già esistente e già utilizzato come parcheggio per gli autoveicoli, effettuando anche in questo caso un intervento di riqualificazione della situazione presente, intervenendo con la sistemazione dell'esistente fondo in terra battuta e realizzandone una manutenzione straordinaria tramite l'adeguamento del piano di campagna, la stesura di strato di Tessuto Non Tessuto (TNT), il riporto di uno strato di pietrisco tipo 4/6 e successivo strato superficiale in stabilizzato di cava, al fine di ripristinare un'adeguata e corretta situazione di percorribilità ed agibilità di tale spazio, oggi assai compromessa, in particolar modo nei momenti di pioggia e nei giorni successivi in cui, a causa del ristagno diffuso di acqua negli avvallamenti presenti ed all'assenza di dispositivi di regimazione delle acque stesse, tale spazio risulta in gran parte inagibile;

- in corrispondenza dell'angolo di confine sud-ovest del lotto identificato dai mappali n. 428 e n. 430 del foglio n.36, ad intervenire sistemando uno spazio limitato di dimensioni pari a circa 6 m x 13 m tramite l'adeguamento del piano di campagna, la stesura di strato di Tessuto Non Tessuto (TNT), il riporto di uno strato di pietrisco tipo 4/6 e successivo strato superficiale in

stabilizzato di cava, al fine di posizionare in questa zona un pergolato con annesso tavolo e panche in legno e fare di questo punto uno dei principali punti comuni e di aggregazione del complesso di orti urbani;

- in corrispondenza del lato di confine ovest del lotto identificato dal mappale n. 77 del foglio n.36, ad intervenire sullo spazio di sosta già esistente e già utilizzato come parcheggio per gli autoveicoli, effettuando anche in questo caso un intervento di riqualificazione della situazione presente, intervenendo con la sistemazione dell'esistente fondo in terra battuta e realizzandone una manutenzione straordinaria tramite l'adeguamento del piano di campagna, la stesura di strato di Tessuto Non Tessuto (TNT), il riporto di uno strato di pietrisco tipo 4/6 e successivo strato superficiale in stabilizzato di cava, al fine di ripristinare un'adeguata e corretta situazione di percorribilità ed agibilità di tale spazio, oggi assai compromessa, in particolar modo nei momenti di pioggia e nei giorni successivi in cui, a causa del ristagno diffuso di acqua negli avvallamenti presenti ed all'assenza di dispositivi di regimazione delle acque stesse, tale spazio risulta in gran parte inagibile; in continuità con tale spazio, si provvederà ad intervenire sistemando anche uno spazio limitato di dimensioni pari a circa 5 m x 12 m tramite l'adeguamento del piano di campagna, la stesura di strato di Tessuto Non Tessuto (TNT), il riporto di uno strato di pietrisco tipo 4/6 e successivo strato superficiale in stabilizzato di cava, al fine di posizionare in questa zona un altro pergolato con annesso tavolo e panche in legno e fare anche di questo punto uno dei principali punti comuni e di aggregazione del complesso di orti urbani;

Si provvederà poi a dotare i vari orti di attrezzature di servizio quali compostiere in legno, contenitori porta attrezzi in materiale resistente agli agenti atmosferici e di colori ben inseribili nel contesto locale di intervento, e dispositivi appoggia pali in legno.

Verranno anche organizzate delle aree destinate ad attività comuni, e di socializzazione, dove si andranno a collocare degli elementi in legno quali pergolati, e si creeranno le zone in cui posizionare i servizi igienici.

In corrispondenza di ogni singolo orto verrà installato apposito cartello in legno con montante di sostegno in cui inserire il numero di riferimento di identificazione dell'orto stesso, e verranno inoltre installati, in corrispondenza dei principali punti di accesso all'area di intervento, pannelli segnaletici riportanti il logo rappresentativo del progetto regionale di "Centomila Orti in Toscana".

Tutta l'area di intervento verrà dotata di elementi di arredo urbano quali panchine in legno e tavoli in legno con sedute.

Al fine di garantire una corretta irrigazione, si provvederà anche ad intervenire sull'esistente sistema idrico di irrigazione al fine di dotare le zone ad orto di un sistema idoneo a garantire l'adduzione e la fornitura di acqua durante il corso dell'anno.

Nell'attuazione complessiva dell'intervento verrà posta particolare attenzione all'inserimento ambientale e paesaggistico, tramite l'assenza di impermeabilizzazione delle superfici carrabili (sistemazione a strada bianca, con massicciata in pietrisco 4/6 e stabilizzato di cava), l'utilizzo di elementi in materiali naturali quali il legno delle staccionate, dei pergolati, delle compostiere, dei dispositivi appoggia pali, dei cartelli, della segnaletica, nonché degli elementi di arredo urbano quali panchine e tavoli. Riguardo, infine, ai movimenti terra, questi saranno minimi e legati principalmente alla scarifica superficiale da effettuarsi prima di realizzare le massicciate in corrispondenza delle zone carrabili, nonché alla ricavatura delle fosse campestri.

Il progetto in oggetto e le opere al suo interno comprese si connotano come interventi di sistemazione, recupero, riqualificazione e manutenzione straordinaria della situazione esistente, rispettando le norme vigenti in materia di opere pubbliche ed in materia urbanistica e di tutela del territorio.

Caratteristiche dell'intervento

I principi base che connotano il progetto di intervento sono quelli espressamente concordati tra il Comune di Quarrata ed il soggetto gestore all'interno della convenzione stipulata rep. n. 39/2018, con particolare riferimento al fatto che il progetto è stato sviluppato attenendosi alle "linee guida per la realizzazione e la gestione degli orti da parte dei Comuni" approvate dalla Regione Toscana con deliberazione G.R. n. 42 del 02/02/2016, e di conseguenza si ritengono espressamente autorizzati anche dallo stesso gestore gli interventi ed i lavori previsti dal progetto stesso in virtù di quanto specificato nell'articolo 5 della suddetta convenzione rep. n. 39/2018 dove si dichiara che "l'offerente (il gestore), con la presentazione dell'offerta, autorizza il Comune ad intervenire sulle aree indicate per la funzionalità degli orti, secondo quanto indicato nelle linee guida per la realizzazione e la gestione degli orti da parte dei Comuni, approvate dalla Regione Toscana con deliberazione G.R. n. 42 del 02/02/2016"; resta comunque inteso che, sempre in base a quanto specificato dalla convenzione rep. n. 39/2018, allo scadere del termine previsto per l'attuazione del progetto di Orti Urbani (19/07/2023) l'Amministrazione Comunale procederà a proprie spese (delibera G.C. n. 170 del 14.11.2018) al recupero delle attrezzature e degli impianti utilizzati nel

corso dell'affidamento per la sistemazione degli orti e per l'organizzazione delle superfici (art. 3) e, rispetto agli interventi di sistemazione, recupero, riqualificazione e manutenzione straordinaria da essa stessa direttamente effettuati, procederà a proprie spese (delibera G.C. n. 170 del 14.11.2018) con la rimozione totale o parziale delle opere realizzate in corrispondenza dei terreni messi a disposizione (art. 5), previa richiesta presentata dal concedente tali aree (gestore) entro i tre mesi precedenti la data di scadenza della suddetta convenzione rep. n. 39/2018 (art. 3). Tutti i citati interventi da effettuarsi contestualmente alla scadenza del progetto "Orti Urbani" sulle aree concesse, saranno finalizzati al ripristino dei terreni concessi nello stato di fatto esistente al momento di inizio delle attività del progetto stesso.

Importo del progetto e Quadro Economico di intervento

In base alle tipologie di lavorazioni previste ed alla modalità della loro esecuzione, considerate le quantità dei materiali, delle attrezzature, dei mezzi d'opera e delle risorse umane impiegate, sono stati redatti specifici Computo Metrico estimativo ed Elenco Prezzi Unitari rispetto ai quali si ottiene un Quadro Economico dell'intervento così di seguito definito:

Importo dei lavori soggetti a ribasso	Euro	77.659,00	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	Euro	1.471,86	
Importo complessivo dei lavori	Euro		79.130,86
Somme a disposizione	Euro		
I.V.A. 22%	Euro		17.408,79
Incarichi professionali	Euro		3.150,00
Spese di gara, pubblicazione. ANAC, ecc.	Euro		225,00
Assicurazione Progettisti	Euro		80,00
Imprevisti ed arrotondamenti	Euro		5,35
Totale somme a disposizione	Euro		20.869,14
TOTALE PROGETTO	Euro		100.000,00

L'importo complessivo dell'intervento, così come riportato nel Quadro Economico di cui sopra, rispetta la previsione finanziaria di € 100.000,00 di cui € 66.394,30 a carico della Regione Toscana ed € 33.605,70 a carico del Comune di Quarrata.

Quarrata, lì novembre 2018

Il Progettista

Arch. Riccardo Pallini

Visto: Il Responsabile Unico del Procedimento (Arch. Riccardo Pallini)